

# Indovinelli ticinesi

Autor(en): **Pellandini, Vittore**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerisches Archiv für Volkskunde = Archives suisses des traditions populaires**

Band (Jahr): **6 (1902)**

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-110326>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

**Indovinelli ticinesi.**

- |  |   |
|--|---|
| <p>1. Giovedì a caccia andai,<br/>         Quattro beccaccie mi procacciai,<br/>         Al venerdì <i>mele</i> mangiai,<br/>         Indovina se peccai?<br/>         Risposta: No perchè mangiai<br/> <i>mele</i> e non beccaccie.</p> | <p>2. Flora, Florinda e Clora<br/>         Andaron nel prato a coglier fiori:<br/>         Chi si, <i>chinò</i> ne colse,<br/>         Chi fu che non ne colse?<br/>         Risposta: Chi non si <i>chinò</i>.</p> |
|--|---|

3. Un mercante andava alla fiera con un orso, una capra ed un cestello di cavoli. Ad un certo punto, arrivò ad un ponte tanto stretto che non poteva tragittare che con una bestia per volta ed un'altra volta col solo cestello. Che trasportò dall'altra parte la prima volta, la seconda e la terza?

Risposta. Se uno rispondesse: La prima volta condusse di là l'orso. — No, perchè intanto la capra avrebbe mangiato i cavoli. — Il cestello di cavoli dunque? — No, perchè intanto l'orso avrebbe divorato la capra. — Dunque prima la capra. — Sì, e poi? — Poi il cestello di cavoli? — Sì, poi? — Da ultimo l'orso. — Ma intanto la capra avrebbe mangiato cavoli. — Come fece dunque? — Ecco: Prima si condusse di là la capra. Poi portò là il cestello e ricondusse di qua la capra, di maniera che nè la capra poteva mangiare i cavoli, nè l'orso divorare la capra. Condusse poi di là l'orso e da ultimo ancora la capra.

4. Su di una pianta trovansi quindici allodole. Arriva un cacciatore e con un colpo di fucile ne fa cascar morte quattro. Quante allodole rimangono sulla pianta?

Risposta: Undici? — No, non ne rimane neppur una sulla pianta, perchè le undici rimaste incolumi prendono subito il volo.

5. Due giovani spose, ognuna delle quali si conduce per mano un fanciulletto, passeggiavano una sera lungo un viale. Ad un tratto, alzando gli occhi, scorsero due uomini che venivano verso di loro, onde tutte giulive esclamarono: «Ecco i nostri padri, i padri dei nostri figli.» Dicevano il vero? Com'era ciò possibile?

Risposta: Sì, i due uomini erano due amici rimasti ambedue vedovi, ognuno con una figlia. Onde perpetuare e stringere viemmeglio i vincoli dell'amicizia, pensarono d'imparentarsi sposando il primo la figlia del secondo, ed il secondo la figlia del primo. Dal secondo matrimonio ebbero ciascuno un figlio.

6. Entro da un buco,  
 Sorto da due buchi,  
 E quando credo d'esser sortito  
 E appunto allora che son ben entrato.  
 Risposta: I pantaloni.

Arbedo-Taverne.

Vittore Pellandini.